




Piano di Gestione *Acque*

Sintesi delle misure adottate in materia di informazione e consultazione pubblica

Art. 14, All. VII, punto A.9, della Direttiva 2000/60/CE
e Art. 66 del D.lgs 152/2006 e *ss.mm.ii*

ELABORATO 9

Versione	2
Data	Creazione: 1 novembre 2014 Modifica: : 22 dicembre 2015
Tipo	Relazione tecnica
Formato	Microsoft Word – dimensione: pagine 17
Identificatore	PdGPo2015_Elab_9_InfoConsPart_22dic2015.doc
Lingua	it-IT
Gestione dei diritti	 CC-by-nc-sa

Metadata estratto da Dublin Core Standard ISO 15836





Indice

1.	Introduzione	1
2.	Il percorso di partecipazione pubblica	2
2.1.	Livelli di coinvolgimento	2
2.2.	Individuazione dei soggetti da coinvolgere nel percorso partecipato	2
2.3.	Elaborati per la partecipazione pubblica	3
3.	Accesso alle informazioni	5
3.1.	Interconnessioni con la pianificazione a tutela del rischio di alluvioni	6
4.	Consultazione	7
4.1.	Consultazione sul Calendario, programma di lavoro e misure consultive per il riesame e l'aggiornamento del Piano	7
4.2.	Consultazione sulla Valutazione Globale provvisoria dei principali problemi di gestione delle acque, identificati nel bacino idrografico	7
4.3.	Consultazione sul Progetto di Piano di Gestione	8
4.3.1.	Osservazioni al Progetto di Piano	8
4.4.	Consultazione sul Rapporto Ambientale VAS	9
5.	Partecipazione attiva	10
6.	Partecipazione pubblica a scala regionale	11
6.1.	Regione Emilia Romagna	11
6.2.	Regione Lombardia	12
6.3.	Regione Piemonte	12

Elenco Allegati

Allegato 9.1	Mappa degli attori
Allegato 9.2	Forum di Informazione pubblica: programma e documentazione presentata
Allegato 9.3	Partecipazione attiva: Focus group ottobre 2014
Allegato 9.4	Consultazione: incontri di informazione pubblica sul Progetto di Piano di gestione – aprile-maggio 2015
Allegato 9.5	Sintesi ed esiti delle osservazioni pervenute per la fase di consultazione del Progetto di PdG Po 2015
Allegato 9.6	Sintesi ed esiti delle osservazioni pervenute per la fase di consultazione del Rapporto Ambientale VAS del PdG Po 2015



1. Introduzione

Il documento illustra, in sintesi, le attività di informazione, consultazione e partecipazione attiva che l'Autorità di bacino ha attuato a supporto del riesame e l'aggiornamento del Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po (PdG Po 2015).

L'intero processo di partecipazione pubblica é *descritto nel Calendario, programma di lavoro e misure consultive*, a cui si rimanda per una più completa descrizione delle attività.



2. Il percorso di partecipazione pubblica

2.1. Livelli di coinvolgimento

L'Autorità di bacino del fiume Po intende la partecipazione pubblica come un'*opportunità offerta al pubblico di influenzare i risultati dei processi di pianificazione e di lavoro*, mutuando dalle Linee Guida n. 8 *Partecipazione pubblica*, elaborate all'interno della Common Implementation Strategy¹, un modello basato su tre diversi livelli di coinvolgimento crescente, come di seguito definiti:

- **Accesso alle informazioni** - la diffusione e circolazione delle informazioni sono una componente fondamentale e basilare per l'approccio inclusivo alla base dell'attuazione e del successo della Direttiva 2000/60/Ce - DQA. L'accesso all'informazione costituisce il primo elementare livello della partecipazione pubblica, in quanto fornisce al processo la risorsa che permette di creare una condivisione del patrimonio conoscitivo e quindi di costruire un comune livello di dialogo. La dimensione comunicativa è la dimensione principale in cui prende forma e si realizza la partecipazione.
- **Consultazione** - è una forma di partecipazione in cui il pubblico vasto (cittadini, portatori di interesse, istituzioni, ecc.) fornisce un feedback all'amministrazione su uno o più temi specifici. In questa fase, definito il contesto di riferimento, si raccolgono le diverse opinioni in relazione al problema e si valutano le possibili soluzioni.
- **Partecipazione attiva** - è una modalità di coinvolgimento che comporta la presenza concreta delle parti interessate nel processo di pianificazione, nella discussione dei problemi e nell'apporto di contributi per la loro risoluzione. La partecipazione attiva consente di determinare i punti di vista dei portatori di interesse sulle opzioni possibili e di individuare/condividere eventuali altre possibilità da prendere in esame per la revisione del Piano.

Il percorso di partecipazione pubblica che l'Autorità di bacino ha proposto si ispira ai principi di *inclusività, trasparenza e flessibilità*.

2.2. Individuazione dei soggetti da coinvolgere nel percorso partecipato

Per quel che riguarda l'individuazione dell'insieme dei soggetti da coinvolgere nel percorso partecipato, l'Autorità di bacino ha scelto di mantenere invariata la base di riferimento censita nel 2009 ed implementata per l'elaborazione del Piano di Gestione.

In quel caso, l'individuazione dei soggetti da coinvolgere nel percorso di partecipazione pubblica venne condivisa nel corso di incontri preparatori interni con i rappresentanti delle Regioni del bacino, assumendo il Comitato di Consultazione² come punto di partenza. In seguito, il *parterre* degli interessi in esso rappresentati fu arricchito mettendo a confronto tutti i temi considerati rilevanti per un'efficace pianificazione di distretto nel settore della gestione delle acque, con gli interessi che avrebbero potuto essere toccati dalle misure del Piano.

Nell'avviare la prima esperienza istituzionale di partecipazione pubblica, in aderenza al principio che ogni singolo livello di coinvolgimento dovesse avere uno specifico target di riferimento per la fase di

¹ <https://circabc.europa.eu/faces/jsp/extension/wai/navigation/container.jsp>

² Formalmente istituito nel 1994 come forma di consultazione precoce, su base volontaria, dei portatori di interesse nel corso del processo di pianificazione il Comitato di Consultazione, prima esperienza nazionale di contraddittorio con le parti sociali interessate dalla pianificazione di bacino, è operativo dal 1997 e ha svolto una significativa attività di supporto in quanto espressione di quegli interessi istituzionali, sociali, economici ed ambientali che, pur potendo essere direttamente investiti dalle decisioni del Piano, non sono rappresentati negli organi dell'Autorità di bacino.



accesso alle informazioni l’Autorità di bacino ritenne doveroso ampliare il più possibile la sfera dei soggetti da raggiungere, indirizzando la sua azione di comunicazione al pubblico in senso lato.

La verifica della sussistenza di competenze istituzionali, di conoscenze specifiche, di interessi economici, sociali e ambientali che potessero venir interessati dagli effetti del Piano di Gestione nonché di possibili conflitti legati all’uso plurimo dell’acqua rappresentò il criterio ordinatore che improntò la selezione dei portatori di interesse da iscrivere alla Mappa degli attori, con particolare attenzione alla descrizione dei saperi, degli interessi e delle competenze di cui essi fossero espressione.

Per la partecipazione attiva, l’Autorità di bacino prese come punto di riferimento principale il Comitato di Consultazione, integrandone la composizione con altri saperi e competenze individuate sulla base delle relazioni che intercorrono fra i soggetti chiamati a partecipare e le questioni affrontate dal Piano di Gestione, tenendo conto sia della scala territoriale e del contesto in cui gli stakeholder si trovavano ad operare sia del loro ruolo e del tipo di coinvolgimento che potessero avere in qualità ad esempio di gestori della risorsa, di utilizzatori/fruitori.

Ai fini della classificazione della platea degli attori, furono individuate due macro-categorie iniziali (Soggetti istituzionali e Altri soggetti), all’interno delle quali, sulla base delle competenze omogenee, gli attori sono stati ripartiti in altre sub-categorie specifiche.

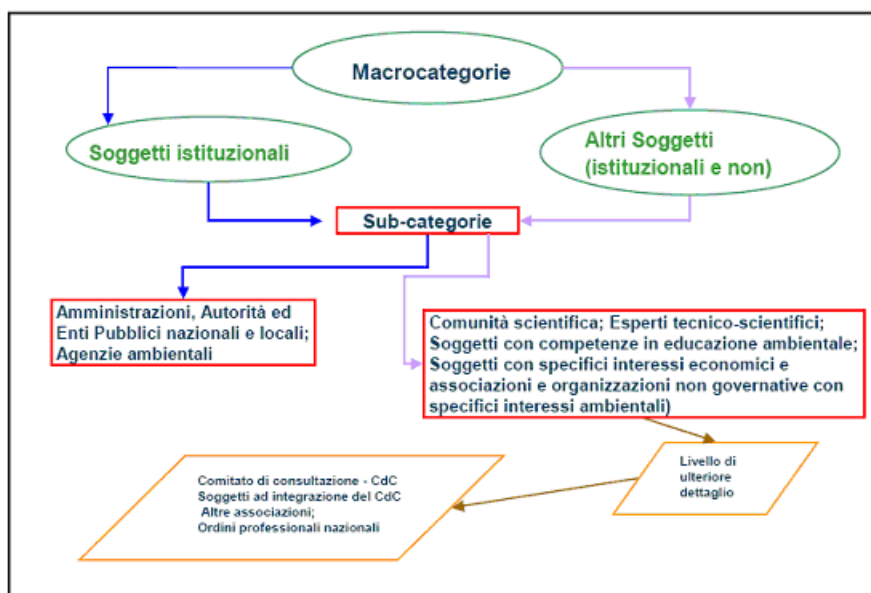


Figura 2.1 Mappa degli attori coinvolti nel processo di partecipazione pubblica, aggregati per categorie

I saperi, gli interessi e le competenze di cui sono espressione gli attori ritenuti rilevanti per il percorso di partecipazione pubblica sono descritti nell’Allegato 9.1 *Mappa degli attori*.

La *Mappa* non rappresenta un elenco *chiuso* quanto un elemento dinamico da integrare e ampliare, nel corso del processo partecipato, sia d’ufficio da parte dell’Autorità di bacino sia su richiesta di tutti i soggetti chiedano di essere informati, consultati e/o coinvolti in quanto titolari di una competenza o di un interesse che potrebbe subire, positivamente o negativamente, gli effetti delle misure del Piano.

2.3. Elaborati per la partecipazione pubblica

L’articolo 66, comma 7 del decreto legislativo 152/06 e ss.mm.ii. dispone che le Autorità di bacino promuovano la partecipazione attiva di tutte le parti interessate all’elaborazione, al riesame e all’aggiornamento dei piani, provvedendo affinché, per ciascun distretto idrografico, siano pubblicati e resi disponibili per eventuali osservazioni del pubblico:



- calendario e il programma di lavoro per la presentazione del piano, inclusa una dichiarazione delle misure consultive;
- valutazione globale provvisoria dei principali problemi di gestione delle acque, identificati nel bacino idrografico;
- Progetto di *Piano*





3. Accesso alle informazioni

L'accesso alle informazioni é la base del processo di partecipazione pubblica; per la disseminazione della conoscenza attinente il percorso di partecipazione pubblica e la pianificazione l'Autorità di bacino ha privilegiato l'utilizzo di Internet e della posta elettronica.

La fase ha avuto inizio il 21 dicembre 2012 e durerà per tutto il processo di riesame e di aggiornamento del Piano.

Nella Tabella 3.1 vengono riportate le attività realizzate e in Tabella 3.2 i dati sulla partecipazione ai Forum. *La documentazione relativa agli incontri descritti nel paragrafo é riportata all'Allegato 9.2* Accesso alle informazioni - Forum di Informazione pubblica: programma e documentazione presentata.

Tabella 3.1 Accesso alle informazioni: attività realizzate

Strumento	Descrizione	Note
Indirizzo e-mail dedicato	L'apertura di uno specifico indirizzo di posta elettronica dedicato al percorso partecipato riduce il rischio di frammentazione delle informazioni in ingresso e in uscita e incrementa il livello di affidabilità nella circolazione delle informazioni.	Attraverso l'indirizzo e-mail partecipo@adbpo.it viene veicolata tutta l'informazione relativa alle varie fasi del processo di partecipazione pubblica
Apertura di un'area web dedicata all'interno del sito istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Po	Il sito web sarà il principale canale di diffusione delle informazioni e dei dati concernenti la pianificazione e il percorso di partecipazione. Il rispetto del principio dell'inclusività e la necessità di far fronte ad un eventuale divario digitale presuppone che l'Autorità di bacino possa concordare, su richiesta degli interessati, forme diverse di veicolazione delle informazioni e di accesso alla documentazione.	Tutta la documentazione di processo e di piano é stata pubblicata online, nonostante non sia stato possibile aprire un'area web dedicata, a causa a causa di problemi tecnologici non imputabili alla volontà dell'Autorità di bacino. La Segreteria Tecnica sta lavorando alla messa a punto di un sito dedicato
Forum di informazione pubblica	Incontri a partecipazione aperta, indirizzati al più vasto pubblico, finalizzati ad illustrare lo stato dell'arte della pianificazione, gli obiettivi dei diversi livelli di partecipazione e gli esiti conseguiti a termine delle varie fasi	Sono stati organizzati tre Forum di informazione pubblica dedicati specificatamente al Piano di Gestione delle acque del distretto idrografico del bacino padano. In ossequio al principio di integrazione fra la Direttiva Acque e la Direttiva Alluvioni sono stati organizzati due ulteriori Forum congiunti
Workshop specifici	Incontri di approfondimento su temi specifici, aperti alla partecipazione del più ampio pubblico	Sono stati organizzati due Workshops - dal DMV al flusso ecologico - Governance e Analisi Economica

Tabella 3.2 Dati sulla partecipazione

Forum	Data	Numero partecipanti
I Forum	Parma, 13/05/2013	39
II Forum	Parma, 15/10/2014	40
III Forum	Parma, 31/10/2014	19
Workshop	Data	Numero partecipanti
Dal DMV al flusso ecologico	Parma, 27/06/2013	94
Governance ed analisi economica	Bologna, 2/12/2014	57



3.1. Interconnessioni con la pianificazione a tutela del rischio di alluvioni

La partecipazione del pubblico al processo di pianificazione è un elemento che caratterizza la più recente normativa ambientale europea.

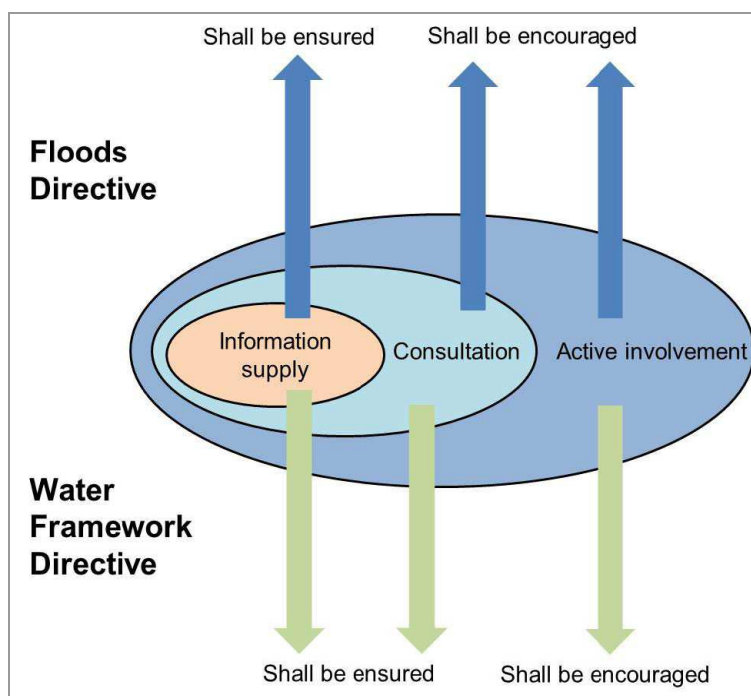


Figura 3.1 La partecipazione pubblica nella Direttiva Acque e nella Direttiva Alluvioni

Come evidenziato nella Figura 3.1, nella direttiva Acque l'accesso alle informazioni e la consultazione rivestono carattere obbligatorio – dovendo essere garantite – e la partecipazione attiva resta un elemento eventuale (da incoraggiare) mentre per la Direttiva Alluvioni l'unico adempimento da garantire riguarda all'accesso alle informazioni.

La direttiva Alluvioni utilizza, all'articolo 10, la locuzione informazione pubblica riferendosi al momento in cui gli elaborati del Piano e le mappe di rischio sono resi disponibili al pubblico.

Il IV Forum di informazione pubblica sul *Piano per la valutazione e la gestione del rischio di alluvioni – PGRA*, tenuto a Parma il 14 novembre 2014, ha segnato un primo momento di interconnessioni fra i due processi partecipati, destinato ad essere approfondito e sviluppato anche nelle ulteriori fasi di consultazione pubblica.

Nel corso del Forum di chiusura, tenuto il 16 novembre 2015, sono state presentate – in sintesi – le attività di partecipazione pubblica messe in campo, a scala di distretto e regionale, a supporto dei due Piani. In quella sede sono state inoltre illustrate le linee direttrici che dovranno ispirare la fase di attuazione che si aprirà a partire dal 2016.

I materiali riferibili ai Forum congiunti sono riportati all'allegato 9.2 - *Forum di Informazione pubblica: programma e documentazione presentata*.

Forum	Data	Numero partecipanti
IV Forum	Parma, 14/11/2014	39
Forum conclusivo	Parma, 16/11/2015	70



4. Consultazione

La consultazione permette di trarre utili informazioni dalle osservazioni, dai punti di vista, dalle esperienze e dalle idee del pubblico e delle parti interessate.

E' una forma di partecipazione in cui il pubblico vasto (cittadini, portatori di interesse, istituzioni, ecc.) fornisce un feedback all'amministrazione su uno o più temi specifici. In questa fase, definito il contesto di riferimento, si raccolgono le diverse opinioni in relazione al problema e si valutano le possibili soluzioni

Le forme di consultazione possono essere di due tipi:

- *consultazione scritta*, mediante la quale le persone sono invitate a fornire osservazioni scritte sulle analisi o le misure proposte, anche attraverso l'utilizzo del sito web;
- *consultazione verbale*, in cui i contributi vengono raccolti per mezzo di interviste o durante gli incontri territoriali

Tabella 4.1 Consultazione: attività realizzate

Strumento	Descrizione	Note
Incontri territoriali	Incontri ad invito, rivolti alla generalità dei soggetti ascrivibili alla <i>Mappa degli attori</i> e finalizzati a promuovere, nel corso della fase di consultazione, il confronto con i portatori di interesse ad una scala territoriale più circoscritta (Regioni e/o sottobacino)	Non sono stati realizzati incontri territoriali nel corso della fase di consultazione. Sono stati organizzati cinque incontri di informazione pubblica
Somministrazione di questionari online	Il sito web può essere un supporto alla fase di consultazione rivestendo un ruolo attivo che vada oltre la pubblicazione dei dati e delle informazioni. Attraverso questionari <i>online</i> su temi specifici possono essere interpellati, di volta in volta, la generalità degli attori o categorie specifiche di portatori di interesse, con il vantaggio di raggiungere un ampio numero di soggetti riducendo i costi per la partecipazione.	Non sono stati somministrati questionari nel corso della fase di consultazione

4.1. Consultazione sul Calendario, programma di lavoro e misure consultive per il riesame e l'aggiornamento del Piano

La fase di consultazione sul *Calendario* si è aperta in data **21 dicembre 2012**, con la pubblicazione online del *Calendario* e della bozza di *Mappa degli attori* ed ha avuto una durata pari a sei mesi, nel corso dei quali chiunque lo desiderasse ha avuto facoltà di formulare osservazioni e proposte di integrazione al documento.

Non risultano pervenute osservazioni o modifiche al *Calendario*.

4.2. Consultazione sulla Valutazione Globale provvisoria dei principali problemi di gestione delle acque, identificati nel bacino idrografico

La fase di consultazione pubblica sulla proposta di *Valutazione globale provvisoria* si è aperta il **21 dicembre 2013** con la pubblicazione sul sito istituzionale, ed ha avuto una durata di 6 mesi.

Al **21 giugno 2014** l'Autorità di bacino ha ricevuto una sola osservazione sul documento.



Tabella 4.2 Valutazione globale provvisoria: osservazioni pervenute

N.	Soggetto che ha formulato l'osservazione	Note
1	Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare	Il testo dell'osservazione è stato allegato all'elaborato di Progetto di piano <i>Valutazione Globale provvisoria dei principali problemi di gestione delle acque, identificati nel bacino idrografico</i>

4.3. Consultazione sul Progetto di Piano di Gestione

In occasione della fase di consultazione sul Progetto di Piano di Gestione, pubblicato online il **22 dicembre 2015**, l'Autorità di bacino ha indetto serie di incontri di informazione pubblica rivolti all'intero parterre degli interessi coinvolti dai Piani.

Il progetto ha visto il suo compimento fra aprile e maggio 2015, attraverso cinque giornate di lavoro a cadenza settimanale.

Tabella 4.3 Consultazione: attività realizzate

Data	Titolo	Sintesi
20/04/2015	Usi civili	a cui si riconducono le problematiche della depurazione delle acque degli scarichi urbani
5/05/2015	Usi Agricoli	ove si tratta degli impatti diffusi prodotti dall'attività agricola, come i nitrati ed i fitosanitari. Gli aspetti quantitativi, legati ai prelievi a scopo irriguo, verranno trattati in modo più approfondito in una sessione tematica specifica dedicata al bilancio idrico.
12/05/2015	Usi Ambientali	dove si approfondiscono le interrelazioni tra acqua, ambiente e servizi ecosistemici
19/05/2015	Usi idroelettrici ed industriali	che riguardano impatti sulla idromorfologia dei corpi idrici e sulla qualità della risorsa
26/05/2015	Governance ed economia dell'acqua	dove si affronta il <i>trait-d'union</i> trasversale ai quattro pilastri del Piano di gestione, illustrati nelle giornate precedenti

I programmi di lavoro e le presentazioni illustrate nel corso degli incontri sono riportate all'Allegato 9.4

4.3.1. Osservazioni al Progetto di Piano

La fase di osservazioni al Progetto di Piano ha avuto inizio in data 22 dicembre 2014; essa è stata prorogata al 22 agosto 2015 per allinearla con la consultazione sul Rapporto Ambientale.

Scaduti i termini di consultazione, risultano pervenute all'Autorità di bacino due osservazioni.

Esse sono state prese in carico dalla Segreteria Tecnica e gli esiti di questa attività sono riportati nell'Allegato 9.5 - *Sintesi ed esiti delle osservazioni pervenute per la fase di consultazione del Progetto di PdG Po 2015*



4.4. Consultazione sul Rapporto Ambientale VAS

In data **22 giugno 2015**, l'Autorità di bacino ha dato avvio alla fase di consultazione pubblica della Valutazione Ambientale Strategica del Progetto di Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po. Riesame e aggiornamento al 2015.

Dell'avvio della procedura è stata data notizia con pubblicazione dell'avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 22 giugno 2015.

La consultazione VAS ha avuto una durata di due mesi e si è conclusa il 22 agosto 2015.

Sono stati sottoposti a consultazione pubblica i seguenti elaborati:

- il **Progetto di Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po (versione 22 dicembre 2014)**,
- il relativo **Rapporto Ambientale**
- la **Sintesi non tecnica**.

Allo scadere dei termini di consultazione, le 13 osservazioni pervenute sono state prese in carico dalla Segreteria tecnica ed i risultati dell'attività sono riportati all'Allegato 9.6 - *Sintesi ed esiti delle osservazioni pervenute per la fase di consultazione del Rapporto Ambientale VAS del PdG Po 2015*



5. Partecipazione attiva

La partecipazione attiva è una modalità di coinvolgimento che comporta la *presenza concreta delle parti interessate nel processo di pianificazione, nella discussione dei problemi e nell'apporto di contributi per la loro risoluzione*. La partecipazione attiva consente di determinare i punti di vista dei portatori di interesse sulle opzioni possibili e di individuare/condividere eventuali altre possibilità da prendere in esame per la revisione del Piano.

Tabella 5.1 Partecipazione attiva: attività realizzate

Strumento	Descrizione	Note
Incontri tematici e <i>focus group</i>	Incontri ad invito, rivolti a portatori di interesse previamente selezionati.	Sono stati organizzati 4 focus group, all'interno dell'evento Settimana della partecipazione attiva
Richiesta di contributi su questioni tecnico/scientifiche di carattere specifico	I temi oggetto di partecipazione attiva possono presentare aspetti che necessitano di essere approfonditi mediante un apporto conoscitivo <i>esperto</i> . L'Autorità di bacino, all'interno del percorso partecipato, potrà chiedere ai portatori di interesse che abbiano le necessarie conoscenze/competenze un contributo per l'analisi del tema oggetto di discussione.	In questa fase non sono stati richiesti contributi ai portatori di interesse

Nella sua originaria formulazione il *Calendario* prevedeva, per questo livello di coinvolgimento, l'organizzazione di una serie di incontri tematici con i portatori di interesse sulle ipotesi di aggiornamento del PdG Po, sulla base degli indirizzi provenienti dalla *Valutazione Globale Provvisoria* e sui temi chiave contenuti nel Blueprint.

Tuttavia, poiché l'attività di validazione dei dati sullo stato dei corpi idrici e la ricognizione delle pressioni potenzialmente significative è stata interamente condotta con forze interne all'Autorità di bacino, alle Regioni e al sistema delle Agenzie di protezione ambientale, è stato necessario rimodulare le attività di coinvolgimento dei portatori di interesse, posticipandole ad un momento successivo.

Nel corso del mese di luglio 2014 l'Autorità di bacino e le Regioni hanno concordato su di una diversa modalità di coinvolgimento dei portatori d'interesse, basata su focus group mirati all'interno di un evento complessivo denominato *Settimana della partecipazione attiva*. Gli incontri si sono svolti nella settimana dal 20 al 24 ottobre, secondo il calendario di seguito riportato. La documentazione prodotta per gli incontri e una sintesi degli esiti sono riportati all'Allegato 9.3 *Partecipazione attiva – Focus Group ottobre 2014*

Tabella 5.2 Settimana della partecipazione attiva: calendario Focus Group

Data	Titolo	Argomento
20/10/2014	Depurazione e qualità delle acque	Le problematiche legate all'inquinamento delle acque superficiali e sotterranee da fonti civili e industriali
21/10/2014	Gestione sostenibile della risorsa idrica	La gestione sostenibile della risorsa idrica e i problemi di scarsità e siccità
22/10/2014	Recupero morfologico dei corsi d'acqua	La riqualificazione fluviale e la manutenzione dei corsi d'acqua in relazione ai problemi di sicurezza idraulica e idrogeologica
23/10/2014	Agricoltura e qualità delle acque	Le problematiche legate all'inquinamento delle acque superficiali e sotterranee da fonti agricole
24/10/2014	Governance e analisi economica ³	Integrazione e rafforzamento della cooperazione istituzionale e sostenibilità economica del piano del distretto

³ Il Focus Group è stato annullato a causa di uno sciopero generale nel settore del trasporto pubblico; è stato successivamente organizzato un Workshop sullo stesso tema, nel mese di dicembre 2014.



6. Partecipazione pubblica a scala regionale

6.1. Regione Emilia Romagna

La Regione Emilia-Romagna ha adottato un approccio partecipato articolato in due fasi:

- la prima si è svolta nel periodo compreso tra il 4 giugno 2014 ed il 31 ottobre 2014 di condivisione del quadro conoscitivo e degli indirizzi strategici;
- la seconda dal 20 marzo 2015 al 31 luglio 2015, per la condivisione degli obiettivi e delle misure.

Anche la Regione Emilia-Romagna ha utilizzato un modello basato sulla tripartizione delle fasi di partecipazione pubblica in accesso alle informazioni, consultazione, partecipazione attiva, come evidenziato in sintesi con le tabelle che seguono.

Tabella 6.1 Accesso alle informazioni: strumenti attivati

Strumento	Descrizione
Sito Web	Apertura di una pagina web dedicata, sul portale Ambiente della Regione Emilia-Romagna
Posta elettronica	Indirizzo di posta elettronica dedicato
Forum di informazione pubblica	Sono stati indetti due specifici Forum a partecipazione ampia

Tabella 6.2 Accesso alle informazioni: forum di informazione pubblica

Data	Titolo	Sintesi
04/06/2014	I Forum	Sono stati illustrati il calendario, il programma di lavoro nonché i temi sui quali la Regione intendeva promuovere il confronto con i portatori di interesse
20/03/2015	II Forum	Sono stati illustrati gli obiettivi nonché le possibili misure chiave

Tabella 6.3 Consultazione: strumenti attivati

Strumento	Descrizione
Piazza Telematica	Acqua in bocca – Parliamo di acqua
Sondaggi a risposta multipla	8 sondaggi a risposta multipla

Tabella 6.4 Partecipazione attiva: tavoli tematici

Strumento	Descrizione
Tavoli tematici	Sono stati realizzati quattro incontri tematici sui seguenti temi: Servizi idrici integrati (usi civili) Industria e Produzione di energia Agricoltura Servizi ecosistemici



6.2. Regione Lombardia

La Regione Lombardia, con l'approvazione della Legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26 e s.m.i. ha indicato il Piano di Tutela delle Acque (PTA) come strumento per la pianificazione della tutela qualitativa e quantitativa delle acque. Il Piano è redatto in coerenza con gli atti di pianificazione di distretto idrografico.

In data 08 luglio 2015 è stata tenuta la prima Conferenza di valutazione e Forum pubblico.

6.3. Regione Piemonte

La Regione Piemonte ha organizzato, in collaborazione con l'Autorità di bacino del fiume Po, un incontro regionale di informazione pubblica, in data 9 ottobre 2015, con l'obiettivo di fornire una completa informazione sul Piano, sulla stato della risorsa e sulle misure che verranno attuate per la durata del secondo ciclo di pianificazione.



Elenco Allegati

Allegato 9.1 Mappa degli attori

Allegato 9.2 Forum di Informazione pubblica: programma e documentazione presentata

Allegato 9.3 Partecipazione attiva: Focus group ottobre 2014

Allegato 9.4 Consultazione: incontri di informazione pubblica sul Progetto di Piano di gestione – aprile-maggio 2015

Allegato 9.5 Sintesi ed esiti delle osservazioni pervenute per la fase di consultazione del Progetto di PdG Po 2015

Allegato 9.6 Sintesi ed esiti delle osservazioni pervenute per la fase di consultazione del Rapporto Ambientale VAS del PdG Po 2015

Vedi file allegati



AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME PO
Bacino di rilievo nazionale

via Garibaldi, 75 - 43100 Parma - tel. 0521 2761 - www.adbpo.it - parteciPO@adbpo.it